Anno 14 — Domenica-Lunedì 3-4 Febbraio 1929 - Anno VII — N. 30

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerciali L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1,50 - Necrologio L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto Corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17. Ogni numero separato centesimi 25. UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE. Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

Il Duce insedia solennemente in Campidoglio il Consiglio Nazionale delle Ricerche

Il compito della scienza nel vibrante discorso del Primo Ministro

ROMA, 2.

Stamane, al Campidoglio il Capo del Governo ha insediato il Consiglio Nazionale delle Ricerche.

Erano presenti i Ministri Martelli, Belluzzo, Giuriati, Rocco, i Presidenti delle Confederazioni e moltissime altre autorità.

Quando il Duce è entrato nel salone un lungo applauso ha echeggiato. Non appena si è ristabilito il silenzio, ha cominciato a parlare il Governatore di Roma, Principe Boncompagni, che ha rivolto il saluto di Roma agli scienziati italiani, eletta rappresentanza di cultura e di sapere.

Si è alzato quindi a parlare il Capo del Governo il quale ha detto:

« Ho voluto insediare solennemente il Consiglio Nazionale delle Ricerche per la stessa ragione per la quale ne promossi, nel novembre del 1923, la formazione, nel marzo del 1927 la riorganizzazione, e ne tracciai il programma di azione nel messaggio del 1° gennaio del 1928 a Guglielmo Marconi.

« Il Governo Fascista riafferma la sua volontà di porre il problema della scienza e delle ricerche scientifiche al primo piano dei problemi nazionali. Oggi la ricerca scientifica ha singolari e vaste esigenze; richiede, cioè, una organizzazione adeguata e mezzi potenti. Il genio isolato può compiere miracoli, ma la ricerca scientifica sistematica risponde alle molteplici e diverse esigenze della Nazione.

Il compito del Consiglio

« La mancata visione di questo problema ci ha portato — bisogna apertamente riconoscerlo — ad un decadimento delle ricerche scientifiche e ad una penuria di ricercatori che è veramente impressionante. Da questo stato di cose si deve uscire. Dobbiamo creare la nostra falange di ricercatori e dare ad essi, non la sensazione, ma la sicurezza che potranno vivere della scienza e per la scienza, poichè essi rappresentano una delle forze vitali della Nazione. Si potrà così preparare l'atmosfera per una ripresa degli studi e delle ricerche scientifiche degna delle nostre tradizioni e rispondente ai bisogni della Patria. Questo compito io ho affidato al Consiglio Nazionale delle Ricerche, dandone la presidenza a Guglielmo Marconi, che è vanto e gloria della scienza italiana.

« Con la costituzione dei Comitati nazionali l'inquadramento degli scienziati italiani nel Consiglio delle Ricerche è ora compiuto. Oggi esso può cominciare a funzionare nella sua completa organizzazione. Ma io voglio rilevare l'intensa opera che ha svolto fino ad oggi, sulla base delle direttive da me impartite, il Direttorio del Consiglio il quale, nominato subito dopo la ricostituzione di esso, ha lavorato intensamente a preparare la organizzazione del Consiglio, ad avviarne l'azione, a crearne gli strumenti necessari per il suo funzionamento.

« Per la prima volta, dal 1860 ad oggi, si è compiuta una inchiesta sugli istituti scientifici, sugli enti culturali, sui periodici scientifico-tecnici. I risultati sono raccolti in tre volumi.

« Mentre in altri Stati si discute ancora sul modo di compilare una completa bibliografia scientifica, il Direttorio ha già pubblicato la prima annata della Bibliografia scientifica italiana. Nel centro più importante della nostra vita industriale, Milano, è stato istituito un archivio tecnico che renderà servigi notevolissimi a chiunque richiederà informazioni di carattere tecnico e scientifico.

Quello che il Direttorio ha già fatto

« Queste le iniziative rese di ... ca ragione, alle quali devesi aggiungere tutto il lavoro di organizzazione compiuto con raccolta operosità. Il Direttorio non ha atteso che i Comitati nazionali si formassero per avviare alcuni studi rispondenti a bisogni più urgenti della vita nazionale con la formazione di alcune commissioni, le quali hanno già iniziato gli studi su alcuni problemi di alto interesse nazionale, come quello della alimentazione e dei fertilizzanti.

« Questa prima fase dei lavori si inquadra oggi nei Comitati nazionali e nel Consiglio delle Ricerche completamente formati, con la partecipazione dei presidenti e dei segretari di ciascun Comitato. Oggi io non ho che da confermare le direttive da me esposte nel messaggio del 1.o gennaio 1928

« Voglio però aggiungere alcune considerazioni che vanno non al solo Consiglio, ma a tutta la Nazione. Il Consiglio deve avere mezzi necessari e li avrà, per assolvere il suo compito, ma bisogna sfrondare il terreno dagli organi inutili, dalle commissioni superflue e da talune organizzazioni inefficienti, che si sono venute formando con un crescendo continuo prima della istituzione del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

« La ricerca scientifica deve svolgersi senza il vincolo e la preoccupazione dell'insegnamento. La ricerca scientifica deve servire alla scienza ed alle esigenze nazionali. Non deve servire a creare nuove cattedre e nuovi insegnamenti. Il Consiglio deve essere un organismo allo unisono con la vita della Nazione, e quindi a contatto con gli industriali, con gli agricoltori, coi commercianti, con le amministrazioni. Di qui la necessità di un coordinamento e di un collegamento fra le Confederazioni sindacali ed il Consiglio nazionale delle ricerche

La generosa offerta della gente del mare e dell'aria

« Le Confederaz. dei datori di lavoro e dei lavoratori devono sentire e comprendere che le ricerche scientifiche si traducono in miglioramente ad aumento della produzione, e, in definitiva, i risultati delle ricerche scientifiche e le indagini a tale uopo compiute servono ad esse. Perciò le organizzazioni sindacali devono concorrere — in conformità del resto, al primo articolo della legge del 3 aprile 1926 N. 563 — al mantenimento del Consiglio delle ricerche scientifiche.

« Io voglio additare come esempio alla Nazione ed alle organizzazioni sindacali stesse, la Confederazione Nazionale Fascista fra la gente del mare e dell'aria. E' questa che per prima si è rivolta al Consiglio delle Ricerche, ponendosi a sua disposizione perchè studiasse i mezzi di salvataggio in mare e la migliore utilizzazione dei combustibili delle macchine marine, offrendo a tale scopo la somma di lire centomila « con uno sforzo che è contenuto solo dalla modestia dei suoi mezzi ».

« E' con queste parole che la Confederazione ha fatto la sua offerta. Si tratta di lavoratori, i quali hanno immediatamente compreso la importanza del problema. Fra tutti i paesi, sono i più ricchi quelli che primi hanno compreso tale verità, e noi assistiamo ad una sempre più intensa ricerca scientifica, a vantaggio della industria, della agricoltura, della difesa, della economia del Paese. L'Italia non può essere assente in questo campo.

« Signori del Consiglio. Nel porgervi il mio saluto augurale, io vi dico che l'Italia ha bisogno di voi. Vi invito pertanto ad assumere il vostro ufficio con sentimento di compiere un alto dovere nazionale ».

Cessati gli applausi che hanno salutato le smaglianti parole del Capo del Governo, ha preso la parola il senatore Marconi.

Il nuovo Presidente dell' "E.N.I.T."

ROMA, 2.

In seguito al nuovo ordinamento dato all'Ente Nazionale per le Industrie Turistiche « ENIT » col provvedimento testè sottoposto al Consiglio dei Ministri ed in relazione alle accresciute attribuzioni dell'Ente stesso specialmente nei riguardi dei rapporti con l'estero, si è ritenuto opportuno di affidare la presidenza ad una alta personalità della carriera diplomatica. A tale carica è stato chiamato il dott. Giovanni Cesare Majoni, Ministro Plenipotenziario. Egli sostituisce l'on. sen. prof. Luigi Rava che per nove anni e cioè fin dal sorgere dell'Istituzione ne resse le sorti con opera disinteressata in perfetta adesione alle direttive del Governo fascista, portandovi lo spirito di italianità e di alto senso del dovere sempre dimostrato negli alti uffici da lui tenuti.

Il Capo del Governo ha diretto una lettera molto cordiale di ringraziamento all'on. Rava.

Il nuovo Podestà di Torino al Duce

ROMA, 2.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto da Torino il seguente telegramma:

« Nel ringraziare sentitamente V. E. per l'altissimo onore fattomi designandomi alla carica di Podestà di Torino, mi preparo ad assumere l'amministrazione del Comune con immutati sensi del mio animo rurale con sentimento di cittadino e di fascista, devotamente intesa a realizzare il bene della mia città a cui sono legato da profondi e tradizionali vincoli di affetto. Assicuro V.E. che sarà mia cura quotidiana confermare opera mia superiori direttive Governo e Regime Fascista. Ricordavano deferentissimi saluti ossequio ».

Il VI.° annuale della Milizia celebrato in tutta Italia

ROMA, 2.

Il sesto annuale della fondazione della Milizia è stato celebrato solennemente in tutta Italia. Nelle città sedi di Comando di Legione, secondo gli ordini impartiti da S. E. il Capo del Governo e Comandante Generale della Milizia, i Consoli hanno passato in rivista i reparti di stanza e quelli vicinori, alla presenza di tutte le autorità civili, militari e fasciste, quindi hanno tenuto gran rapporto agli ufficiali.

Le cerimonie, improntate alla più austera e consapevole disciplina, hanno dato luogo a manifestazioni di devozione al Duce e di cordiale cameratismo con le altre Forze Armate dello Stato dimostrando ancora una volta il grado di maturità militare e politica raggiunto dalla Milizia.

A Roma, la ricorrenza ha assunto un particolare carattere di solennità. In serata tutte le caserme delle sedi di Comando della Milizia sono state illuminate, le musiche hanno intonato gli Inni della Patria e del Fascismo tra lo entusiasmo di popolo e dei legionari.

La risposta del Re

ROMA, 2.

S. M. il Re ha così risposto al telegramma inviatogli in occasione del VI Annuale della Milizia da S. E. il Capo del Governo, comandante Generale della M. V. S. N.:

« A S. E. il cav. Benito Mussolini. — Ho particolarmente gradito la manifestazione che la Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale ha voluto rivolgermi nel suo sesto anno di vita. A Vostra Eccellenza e alle Camicie nere la espressione più viva del mio animo grato. Affezionatissimo Cugino VITTORIO EMANUELE »

La Mostra-Vendita dei prodotti delle Cooperative

ROMA, 2.

Questa mane in Piazza Venezia è stata inaugurata la Mostra-Vendita permanente de prodotti delle Cooperative organizzate dall'Ente Nazionale della Cooperazione. La Mostra-Vendita, che è stata ordinata con molto decoro e gusto artistico, comprende reparti in cui sono esposti mobili, ceramiche, lavori femminili e di sartoria, prodotti di cantine sociali ecc. La Mostra, che si propone principalmente di fare conoscere i prodotti delle Cooperative, è stata inaugurata dal Sottosegretario on. Bottai, che è stato ricevuto dall'on. Dino Alfieri, Presidente dell'Ente Nazionale della Cooperazione dal dott. comm. Labadessa e dai dirigenti delle Cooperative espositrici. Erano anche presenti il sen. Scalori presidente della Banca del Lavoro e della Cooperazione ed il sen. Concini Presidente della Federazione delle Banche Cooperative, il comm. Osio direttore dell'Industria, l'on. Solmi, altri funzionari e numerosi rappresentanti delle organizzazioni sindacali.

L'on. Bottai, dopo avere visitati i vari reparti della Mostra, ha espresso il suo compiacimento per la utile iniziativa che è una nuova manifestazione ... dell'attività dell'Ente della Cooperazione.

I Prefetti e le udienze ai singoli cittadini

ROMA, 2.

S. E. il Capo del Governo, Ministro del l'Interno ha disposto perchè i Prefetti, in aggiunta agli attuali orari di ricevimento, rimangano a disposizione dei singoli cittadini dalle 9 alle 12 di ogni sabato.

Con questa disposizione S. E. il Capo del Governo, ha voluto porre i Capi delle provincie in condizioni di conoscere sempre meglio i bisogni dei propri amministrati e di prendere i relativi provvedimenti.

Le esplorazioni sull'Himalaia

NAPOLI, 2.

Questa sera ha preso imbarco sul piroscafo « Aquileia », della Marittima Italiana, diretto a Bombay, il Principe Aimone di Savoia Duca di Spoleto, capo della spedizione che si prefigge di portare a termine l'esplorazione dei massicci dell'Himalaia, esplorazione che fu iniziata dal Duca di Spoleto stesso al principio della scorsa primavera.

A bordo dell'« Aquileia » è stata imbarcata parte del materiale scientifico della spedizione fra cui la cassetta della stazione radio-campale.

Il piroscafo è salpato alle ore 22. Prima che il piroscafo partisse, S. A. R. il Duca di Spoleto è stato ossequiato dalle autorità.

Disastroso scontro ferroviario in Giappone

TOKIO, 2.

Una grave sciagura ferroviaria è accaduta durante una bufera di neve imperversante nelle regioni settentrionali del Giappone. Un diretto si è scontrato con un treno spazzaneve su un ponte a breve distanza dalla stazione di Nao-Ye-Tsu. Quattro ferrovieri sono rimasti uccisi, mentre sessanta persone, tra viaggiatori ed operai addetti allo sgombero della neve, hanno riportato ferite. Molti versano in grave stato. Da una prima inchiesta è risultato che il macchinista non aveva visto, a causa del fitto nevischio, nè le segnalazioni, nè il treno spazzaneve procedente in senso inverso.

Imponenti funebri alla Salma di Marco Praga

MILANO, 2.

L'imponente manifestazione di cordoglio sono riusciti i funerali di Marco Praga svoltisi nel pomeriggio movendo dall'abitazione dell'Estinto dove la salma era stata trasportata da Varese. Il mondo intellettuale milanese ha voluto rendere l'estremo saluto allo scrittore scomparso.

Nella grande folla si trovavano autori e scrittori, giornalisti e artisti delle compagnie che agiscono in città, amministratori, autorità e personalità. Il feretro è stato portato a braccia da un gruppo di autori fino al carro funebre, i cordoni del quale erano retti dal Prefetto, da Gino Rocca, Sabbatino Lopez, da Dario Nicodemi. Numerose le corone. Gli enti beneficati nel testamento del defunto avevano inviato rappresentanze con bandiera.

Un nuovo teatro moderno a Praga

PRAGA, 2.

Entro il febbraio sarà aperto a Praga nel palazzo « Tyrsuv Dum » un nuovo teatro sotto il nome « Studio Moderno ». Il suo programma è strettamente artistico e senza un carattere politico. Servirà a tutta la produzione drammatica, curando le modernissime espressioni dell'arte teatrale non solo ceca, ma anche straniera. I membri della nuova scena sono i migliori attori giovani, letterati e decoratori scenici. Vi sarà rappresentato anche la più recente produzione drammatica italiana.

LA GAZZETTA UFFICIALE pubblica R. Decreto relativo all'approvazione dell'ordinamento dello stato nobiliare italiano.

Una rivolta militare in Lituania

Kowno in stato d'assedio

VARSAVIA, 2

Dalla Lituania giungono notizie allarmistiche. A Kowno sarebbe stato proclamato lo stato d'assedio. Il palazzo del Presidente della Repubblica, quello del Presidente del Consiglio e l'edificio del Consiglio dei ministri, sarebbero occupati dalla truppa. La Lituania si trova alla vigilia di una rivolta militare. A Vilna corre voce che contro il Presidente del Consiglio, Voldemaras, sarebbe stato commesso un attentato dinamitardo.

Il Presidente della Repubblica, Smetona, ha convocato ad un'importante conferenza gli ufficiali dello Stato maggiore. Dopo il ritiro del Capo dello Stato maggiore lituano, generale Plechawicius, egli si sarebbe recato, a capo di una deputazione, dal Presidente del Consiglio, Voldemaras, e gli avrebbe presentato una serie di richieste, fra le quali il ristabilimento della costituzione in Lituania, la liquidazione del conflitto con la Polonia e la denuncia del trattato commerciale con la Germania. Per tutta risposta Voldemaras avrebbe fatto arrestare Plechawicius e gli altri membri della deputazione.

Il corpo degli ufficiali avrebbe a questo provvedimento del Presidente del Consiglio, dichiarandosi solidale con il capo dello Stato maggiore generale

Nella regione di Kowno si sono avuti violenti scontri. La situazione in città è assai poco sicura. Voldemaras si è rinchiuso nell'edificio della Presidenza del Consiglio assieme a tutti gli altri membri del Gabinetto e si fa proteggere dai reggimenti che gli sono rimasti devoti.

L'inchiesta a Ciudad Real

CIUDAD REAL, 2.

La inchiesta relativa agli ultimi avvenimenti sarà terminata quanto prima. Il Tribunale militare ha interrogato oggi il Presidente del Consiglio provinciale, il delegato del Ministero delle Finanze ed il Direttore delle Poste. Sei ufficiali sono stati rilasciati ed altri prigionieri sono stati posti a regime politico.

Il Governatore civile di Ciudad Real è partito per Madrid chiamatovi dal Ministro dell'Interno.

Il decesso di un significante scultore Ceco

PRAGA, 2.

In questi giorni è morto a Praga in età di 72 anni uno dei più grandi scultori cechi, Frantisek Horgesel le cui imponenti opere sono numerosissime. Egli ha per esempio decorato la splendida ed antica chiesa di Santa Barbara in vicinanza della celebre e storica Corte Italiana a Kutna Hora, nel Medioevo, seconda capitale della Boemia, la cattedrale di San Vito a Hradcany antico Castello Reale a Praga ecc. Molti suoi monumenti sono disparsi nelle più grandi città della Cecoslovacchia e la sua arte era sempre apprezzata anche nei centri artistici europei. Fracsdech Hergeles ha coperto contemporaneamente la carica di ispetto generale per il disegno scolastico.....

Contratto collettivo di lavoro per gli addetti alle miniere di Cave di Predil

Il giorno 25 del mese di gennaio dell'anno 1929, anno VII, in Udine, tra la Unione Industriale Fascista della Provincia di Udine della Confederazione Generale Fascista dell'Industria Italiana, rappresentata dal signor dott. Antonio Casa, e la Federazione Provinciale dei Sindacati Fascisti della Industria della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti della Industria, rappresentata dal Commissario Provinciale signor Filomeno Vitale, risultando le parti debitamente autorizzate a trattare dalle rispettive Confederazioni, è stato stipulato il seguente contratto collettivo di lavoro da valere per tutti gli operai delle Miniere di Cave di Predil (Tarvisio - Udine):

Assunzione

Art. 1. — L'assunzione degli operai disoccupati sarà fatta dai datori di lavoro fra gli iscritti agli Uffici di collocamento, dando la preferenza agli appartenenti al Partito e ai Sindacati e ciò in conformità delle norme di legge.

Art. 2. — DOCUMENTI — L'assunzione del personale è subordinata alla presentazione dei seguenti documenti: 1) Carta d'identità; 2) Certificato penale (in data non anteriore a 3 mesi); 3) Certificato di cittadinanza italiana; 4) Gli altri documenti di lavoro previsti dalle leggi tenute presenti le particolari disposizioni che vigono nella zona.

Art. 3. — VISITA MEDICA — Prima della assunzione in servizio l'operaio dovrà essere sottoposto alla visita medica per parte del medico della Società.

Periodo di prova

Art. 4. — L'assunzione in servizio di ogni operaio è sempre fatta per un periodo di prova di 8 giorni, che potrà protrarsi, di comune accordo, fino a due settimane.

In base all'esito della prova, verrà confermata o meno l'ammissione ed in ogni caso si fisserà la paga che sarà applicata con decorrenza del primo giorno di assunzione.

L'operaio, che non viene confermato o che non crede di accettare le condizioni fissategli, lascierà senz'altro l'azienda e gli verrà pagato il solo tempo trascorso al lavoro per il periodo della prova, nè avrà diritto ad alcun indennizzo. Nel caso che la paga non sia stata prestabilita ed in difetto di accordo, verrà retribuito con l'ultima paga normale risultante dal suo libretto paga, purchè si riferisca ad un servizio di almeno tre mesi.

Orario di lavoro

Art. 5. — La durata normale del lavoro sarà di 48 ore effettive settimanali ripartite in otto giornaliere salvo le deroghe od eccezioni previste dalle leggi.

Restano in vigore le consuetudini riguardanti i pasti e le ore di lavoro praticate a seconda delle condizioni speciali di lavoro.

Lavoro straordinario

Art. 6. — Si considerano ore straordinarie di lavoro quelle compiute entro i limiti di legge oltre l'orario normale di cui all'articolo precedente.

Il lavoro straordinario sarà compensato coi seguenti aumenti sulle paghe basi: Giorni feriali 25 per cento; giorni festivi 50 per cento.

Lavoro a cottimo

Art. 7. — Le tariffe di cottimo saranno determinate in modo che all'operaio laborioso e di normale capacità lavorativa sia consentito di conseguire un guadagno del 25 per cento superiore alla paga normale stabilita per la sua categoria.

Art. 8. — L'operaio cottimista che lascia il lavoro per essersi dimesso o per essere stato licenziato durante la esecuzione del cottimo o prima della liquidazione di esso avrà diritto alla liquidazione dell'eventuale utile del cottimo stesso, sino al momento in cui la liquidazione del cottimo o dell'utile sia accertata, e ove non lo sia quando il cottimo sia ultimato; in questo caso gli sarà concesso un acconto sulla base della presumibile liquidazione.

Tabella paghe

Art. 9. — Le paghe orarie restano stabilite nel modo seguente:

REPARTI INTERNI — Carpentieri, armatori, muratori conduttori di argani di prima categoria L. 2.80; di seconda categoria L. 260 — Minatori e martellisti di prima categoria L. 2.70; di seconda categoria L. 2.40 — Conduttori, compressori, argani locomotive, 2.30 — Marcatori, vagonari e spingitori, 2 — Cernitori di età superiore ai 16 anni L. 1.80 — Cernitori dai 15 ai 16 anni lire 1.40.

REPARTI ESTERNI — LAVERIA E LAVORI DIVERSI — Crivellatori di prima categoria L. 2.50 — Fluttuazione di prima categoria L. 2.40 — Manovali L. 2-2.20 — Donne L. 1.60 — Garzoni dai 15 ai 16 anni L. 1.40 — Garzoni dai 16 ai 18 anni L. 1.80. — TRASPORTI: Chauffeurs di prima categoria L. 2.90 — Chauffeur di seconda categoria, 2.60 — Frenatori L. 2 — Cocchieri L. 2.50 — Boari L. 2. — OFFICINA: Capi carpentieri, meccanici e fabbri L. 3.40 — Carpentieri, meccanici, fabbri, elettricisti, muratori di prima categoria, 2.90; di seconda categoria, 2.60; di terza categoria L. 2.30 — Manovali L. 2 — Apprendisti L. 1.40-1.80 — Segantini di prima categoria L. 2.70; di seconda categoria L. 2.20 — Conduttori centrali elettriche L. 2.20.

Per gli operai di menomata capacità lavorativa, non contemplati nella presente tabella si manterranno le consuetudini in vigore.

Indennità di famiglia

Art. 10. — Oltre i compensi di cui sopra a tutti gli operai ammogliati (esclusi i vedovi senza figli) ed a tutti i vedovi o vedove con figli legittimi sotto i 14 anni verrà mantenuta la indennità speciale, già in vigore, di L. 2 per giornata lavorativa sempreché la moglie ed i figli convivano a carico dell'operaio.

Passaggio di categoria

Art. 11. — All'operaio che venga adibito, temporaneamente, a mansioni per le quali è fissata una paga diversa da quella normale, stabilita per la sua categoria, gli verrà corrisposta la paga propria alle mansioni stesse per il periodo in cui vi resta adibito.

Pagamento dei salari

Art. 12. — CONTEGGIO PAGA — La paga sarà liquidata alla fine di ogni mese e verrà corrisposta nel primo sabato dopo il giorno 9 (nove) del mese successivo; però il sabato precedente alla fine del mese verrà pagato un anticipo approssimativo corrispondente al lavoro fatto nella prima quindicina del mese.

Qualora i cottimi abbiano una durata superiore a un mese, saranno dati congrui acconti.

La paga si effettuerà con buste preparate individualmente come già in uso.

Art. 13. — RECLAMI SULLA PAGA. — Qualsiasi reclamo sulla mercede percepita dovrà essere sporto entro il secondo giorno successivo alla paga (salvo impedimenti dovuti a forza maggiore) al personale incaricato della Direzione.

Non sono ammessi però reclami sull'ammontare della somma pagata nè sulla qualità della moneta, se non fatti immediatamente all'atto del pagamento.

Ferie

Art. 14. — All'operaio che abbia una anzianità di servizio di almeno dodici mesi consecutivi alla dipendenza della Società saranno concessi sei giorni di ferie all'anno retribuiti con la paga normale.

Considerato lo scopo igienico e sociale delle ferie non è ammessa la sostituzione delle ferie stesse con retribuzione.

Resta in facoltà della Società di fissare l'epoca delle ferie regolandone la concessione in uno o due periodi individualmente o collettivamente in modo da non intralciare il regolare andamento del lavoro.

Il periodo di preavviso non potrà essere considerato periodo di ferie.

In caso di licenziamento non per motivi disciplinari o di dimissioni ove sia maturato il diritto alle ferie, all'operaio spetterà il godimento delle ferie stesse.

In caso di licenziamento non per motivi disciplinari all'operaio che non ha maturato il diritto alle ferie, purchè abbia oltrepassato l'anno di anzianità, spetterà il godimento di un giorno di ferie per ogni due mesi interi e consecutivi di servizio.

Uguale diritto spetterà all'operaio dimissionario purchè abbia una anzianità consecutiva alla dipendenza della Società non inferiore ai cinque anni.

Interruzione di lavoro e feste

Art. 15. — SOSPENSIONE E INTERRUZIONE DI LAVORO. — All'operaio tenuto sul posto del lavoro, a disposizione della Società, quando per forza indipendente dalla sua volontà non sia possibile lavorare, si dovrà corrispondere l'importo delle ore per le quali è tenuto a disposizione e salvo il caso di interruzioni di cui non si possa conoscere subito la durata.

In caso di sospensione del lavoro che oltrepassi i 15 giorni l'operaio potrà chiedere il suo licenziamento con il diritto alla corresponsione della indennità di licenziamento.

Art. 16. — GIORNI FESTIVI. — Saranno considerati giorni festivi: tutte le domeniche, il 21 aprile (Festa del Lavoro), il 4 novembre, e gli altri riconosciuti tali dallo Stato agli effetti civili, tenuto presente che in sostituzione del giorno della Concezione della B. V. M. si considererà festa il 4 dicembre (Santa Barbara).

Servizio militare e malattie

Art. 17. — CHIAMATA e RICHIAMO ALLE ARMI E NELLA M. V. S. N. — La chiamata alle armi per obbligo di leva risolve di diritto il contratto di lavoro.

Cessato il servizio militare, l'operaio avrà diritto di precedenza nelle eventuali assunzioni di personale da parte della Società, purchè ne faccia domanda entro un mese dalla data del suo congedo ed in tal caso gli verrà riconosciuta la anzianità maturata prima della chiamata alle armi.

Nel caso di richiamo alle armi o nella M. V. S. N. l'operaio avrà diritto alla conservazione del posto, senza interruzione di anzianità.

Inoltre, per la retribuzione in caso di richiamo nella M. V. S. N. valgono gli accordi presi dalle Superiori Gerarchie.

Art. 18. — MALATTIA. — In caso di malattia l'operaio è tenuto ad avvertire la Direzione per il tramite del suo capo servizio entro il secondo giorno di assenza. La Direzione ha facoltà di far constatare dal proprio medico la denunciata malattia.

Nel caso di malattia l'operaio avrà diritto alla conservazione del posto per un periodo massimo di 45 giorni, senza interruzione di anzianità.

Trascorso tale periodo, ove la Ditta licenzi l'operaio, gli verrà corrisposta la indennità di licenziamento.

Gerarchia e disciplina

Art. 19. — gli operai, senza eccezione — tanto nei rapporti attinenti al servizio, quanto per qualsiasi circostanza con detto servizio anche indirettamente in connessione — dipendono dai rispettivi capi immediati, secondo l'ordine gerarchico.

Essi devono conservare vincolo di deferenza e di subordinazione verso i superiori, di urbanità e cameratismo verso i colleghi ed i dipendenti.

Art. 20. — ENTRATA AL LAVORO — L'entrata degli operai, sia al mattino, sia nel pomeriggio, sarà regolata come segue: il primo segnale sarà dato trenta minuti prima dell'ora fissata per lo inizio del lavoro; il secondo segnale verrà dato all'ora precisa per l'inizio dei lavori. Per coloro che lavorano nell'interno della miniera, sarà mantenuta la attuale consuetudine di considerare lo inizio del lavoro dalla fine dell'appello.

Per i ritardatari vengono stabilite le seguenti punizioni:

a) nel termine di cinque minuti dopo il secondo segnale verrà conteggiata mezz'ora di paga normale in meno;

b) passati i cinque minuti e fino ai trenta, un'ora in meno;

c) dopo mezz'ora di ritardo non saranno ammessi.

Fanno eccezione i lavori dell'interno per i quali non saranno ammessi i ritardatari.

Art. 21. — CONTROLLO DI PRESENZA — Per detto controllo rimangono in vigore le consuetudine attualmente vigenti.

Art. 22. — PERMESSI DI ENTRATA ED USCITA — Durante il lavoro nessun operaio dovrà allontanarsi dal proprio posto senza giustificato motivo; parimenti non potrà lasciare il proprio reparto se non debitamente autorizzato.

All'operaio che lascia il lavoro per permesso o malattia entro la prima ora dall'inizio del lavoro, non compete alcun compenso per il tempo passato al lavoro.

Utensili e materiale

Art. 23. — CONSERVAZIONE UTENSILI E MATERIALE — E' preciso obbligo degli operai di conservare in buono stato gli attrezzi, gli utensili ed in genere tutto quello che è stato dato loro in consegna.

Per gli indumenti forniti dalla Società rimangono in vigore le consuetudini attualmente vigenti.

Art. 24. — VISITE D'INVENTARIO E PERSONALI — Nessun operaio può rifiutarsi a qualunque visita che per disposizione superiore venisse ordinata, sia allo scopo d'inventario degli oggetti affidatigli sia a scopo di controllo alla uscita dal lavoro.

Disposizioni per l'igiene e gli infortuni

Art. 25. — Oltre il rispetto di tutte le norme di legge in materia, saranno mantenute le consuetudini in vigore.

Norme speciali

Art. 26. — DIVIETI — Non sono consentite le collette, le raccolte di firme, la vendita di oggetti, di biglietti e simili. E' proibito fumare e introdurre sul lavoro bevande alcooliche, senza il permesso della Direzione al cui criterio insindacabile sono riservate le norme per la introduzione di qualunque genere alimentare.

E' proibito all'operaio, senza il consenso della Direzione, di prestare l'opera propria presso altre aziende, o comunque per conto di terzi, salvo nei casi di sospensione di lavoro.

Art. 27. — APPLICAZIONE DEI REGOLAMENTI INTERNI — Oltre che al presente contratto collettivo generale di lavoro gli operai debbono uniformarsi anche a tutte le altre norme che potranno essere stabilite dalla Direzione, purchè non modifichino le disposizioni del presente contratto collettivo di lavoro.

Tali norme speciali dovranno essere affisse in tabelle in modo che gli operai interessati ne possano venire a conoscenza.

Punizioni disciplinari

Art. 28. — Qualsiasi infrazione al presente contratto di lavoro potrà essere punita con le seguenti punizioni a giudizio della Direzione:

1) Multa fino a quattro ore di lavoro;

2) Sospensione dal lavoro fino a tre giornate;

3) Licenziamento senza nessun preavviso, nè eventuali indennità.

Le trattenute per risarcimento dei danni saranno fissate dalla Direzione in relazione alla entità del danno stesso.

Le punizioni di cui al punto 1) e 2) saranno inflitte all'operaio:

a) che abbandoni, anche temporaneamente, il proprio posto di lavoro senza giustificato motivo;

b) che ritardi l'inizio del lavoro o lo sospenda o ne anticipi la cessazione;

c) che eseguisca malamente o con soverchia lentezza il lavoro affidatogli;

d) che, anche per disattenzione, guasti il materiale dell'azienda o il materiale di lavorazione oppure non avverta subito il suo capo diretto degli eventuali guasti agli apparecchi, o di evidenti irregolarità negli apparecchi stessi;

e) che fumi o introduca bevande alcooliche senza il permesso della Direzione;

f) che si presenti o si trovi al lavoro in istato di ubbriachezza;

g) che in qualunque modo trasgredisca alle disposizioni del presente contratto di lavoro o che commetta qualunque atto che porti pregiudizio alla disciplina, alla morale, alla igiene, alla sicurezza della miniera o degli stabilimenti, al normale e puntuale andamento del lavoro;

h) che arbitrariamente si arroghi il diritto di dare o dia disposizioni in contrasto a quelle predisposte dalla Direzione.

A seconda della gravità potranno in quest'ultimo caso applicarsi le punizioni di cui all'articolo seguente.

Art. 29. — LICENZIAMENTI PER RAGIONI DISCIPLINARI — Le punizioni di cui al punto 3) dell'art. 28, saranno applicate in caso di:

a) disobbedienza agli ordini di servizio emanati dai superiori;

b) insubordinazione verso i dirigenti del lavoro; gravi offese ai compagni di lavoro ed in generale al personale addetto alla azienda;

c) furti, danneggiamenti volontari al materiale di officina od al materiale di costruzione od a qualsiasi altra cosa di proprietà della azienda;

d) omissioni o negligenze colpose (siano o meno seguite da danneggiamenti economici) nel disbrigo delle proprie mansioni lavorative, di manutenzione, di vigilanza, ecc.; infrazioni alle norme sul controllo di presenza; assenze recidive (senza giustificato motivo);

e) risse sul lavoro;

f) condanne per reati infamanti;

g) lavori o costruzioni di oggetti per proprio uso o per uso di terzi; in tal caso l'operaio è tenuto a risarcire il danno recato alla azienda;

h) trafugamento di schizzi e di disegni degli apparecchi di procedimento di lavorazione e di fabbricazione; di utensili o di altri oggetti e sostanze impiegate nella produzione dell'azienda;

i) assenza senza giustificazione per tre giorni consecutivi o per tre volte in un anno nei giorni seguenti ai festivi;

k) recidiva di qualunque delle colpe contemplate all'art. 28 quando sia già intervenuta la sospensione nei dodici mesi precedenti.

Il licenziamento per le cause sopra indicate è indipendente dalle eventuali responsabilità civili o penali in cui incorra l'operaio.

Art. 30. — ASSENZE — L'operaio che non può presentarsi al lavoro deve darne sollecito avviso alla Direzione, pel tramite del suo capo-servizio.

Tutte le assenze devono essere giustificate. Le giustificazioni devono essere date al più tardi entro il secondo giorno seguente alla assenza.

Nel caso di denunciata malattia, la Direzione ha facoltà di farla constatare dal proprio medico. Per la validità della giustificazione in parola sono tenute nella dovuta considerazione le disposizioni contenute nello statuto della Cassa ammalati dell'azienda.

In ogni caso l'operaio non può abbandonare il suo lavoro se non debitamente autorizzato.

Ogni assenza non giustificata verrà punita con una multa del 25 per cento sull'importo della paga oraria per ogni ora di assenza.

Indennità di licenziamento

Art. 31. — TRAPASSO DI AZIENDA — Il trapasso dell'azienda non risolve il contratto di lavoro ed il personale ad essa addetto conserva i suoi diritti nei confronti del nuovo titolare.

Art. 32. — LICENZIAMENTI E DIMISSIONI — Ad eccezione del periodo di prova, per licenziamento non dovuto a ragioni disciplinari sarà sempre obbligatorio da parte della azienda il preavviso di otto giorni oppure una indennità pari alla paga normale del corrispondente periodo di tempo.

L'operaio licenziato, prima di passare all'Ufficio Contabile per far procedere alla liquidazione del suo avere, dovrà consegnare gli attrezzi e quant'altro abbia ricevuto in consegna.

E' solo dopo consegna che la contabilità procederà alla liquidazione delle sue competenze e gli verrà rilasciato il certificato di servizio.

L'operaio dimissionario è tenuto a dare alla Società un preavviso di otto giorni. Ove lasci il lavoro senza preavviso, la Società potrà trattenersi un numero corrispondente di giornate di paga normale.

L'operaio dimissionario è tenuto a dare alla Società un preavviso di otto giorni. Ove lasci il lavoro senza preavviso, la Società potrà trattenersi un numero corrispondente di giornate di paga normale.

Art. 33. — INDENNITA' DI LICENZIAMENTO E IN CASO DI MORTE — All'operaio licenziato non per motivi di cui all'art. 29 saranno corrisposte, oltre al preavviso di licenziamento o all'indennità corrispondente, le seguenti indennità:

a) per il primo anno compiuto di servizio non interrotto presso la Società, otto ore di paga normale;

b) per gli anni successivi sedici ore per ogni anno compiuto.

La decorrenza di anzianità per gli operai che abbiano una anzianità maggiore e che furono in servizio prima della assunzione delle miniere da parte della Società, si computa dal 1° gennaio 1922.

Ai mutilati ed invalidi della causa fascista verrà riconosciuta agli effetti dell'indennità di licenziamento una maggiore anzianità di anni uno.

La documentazione della qualità di invalido e mutilato come sopra dovrà essere fatta attraverso le opportune dichiarazioni della Direzione del Partito.

In caso di morte dell'operaio, al coniuge o ai congiunti viventi a carico, spetterà la indennità di cui sopra.

Trattazione delle controversie

Art. 34. — RECLAMI E CONTROVERSIE — Tutti i reclami per questioni di carattere individuale dovranno seguire le norme consuetudinarie delle aziende ed essere risolute direttamente tra gli operai interessati ed i loro superiori.

Qualora la controversia riguardi la applicazione del presente contratto, questa dovrà, prima dell'azione giudiziaria essere sottoposta all'esame delle competenti Associazioni professionali degli industriali e degli operai per sperimentare il tentativo di conciliazione delle parti.

A tal fine l'Associazione che riceverà la denuncia della controversia a termini dell'art. 4 del R. D. 26 febbraio 1928 N. 471, dovrà darne immediata comunicazione all'altra Associazione contraente.

Nel caso che in tale sede non si raggiunga l'accordo entro 15 giorni dalla data della denuncia, l'interessato avrà facoltà di adire l'Autorità giudiziaria.

Le controversie collettive per l'applicazione del presente contratto saranno risolte dalle competenti Associazioni professionali di primo grado e, in caso di mancato accordo, di quelle di grado superiore.

Istruzione professionale

Art. 35. — Le organizzazioni contraenti rilevano la necessità di coordinare ed aiutare le iniziative di cultura professionale, colle quali le maestranze possono perfezionare le conoscenze tecniche del proprio lavoro nell'interesse superiore della produzione.

Agli apprendisti saranno permesse le assenze dal lavoro per frequentare le scuole professionali. La frequenza proficua nelle scuole darà diritto alla preferenza nella assunzione delle miniere.

Disposizioni transitorie

Art. 36. — Agli operai che attualmente percepissero una mercede superiore a quella stabilita nella tabella paghe, questa sarà mantenuta nè avranno luogo retrocessioni di categoria per effetto della entrata in vigore del presente contratto.

Durata

Art. 36. — Il presente contratto verrà applicato con decorrenza dal 1° maggio 1928 ed avrà la durata di anni due, da tale data e cioè fino al 30 aprile 1930. Qualora però una delle parti non ne dia disdetta con lettera raccomandata due mesi prima della scadenza, s'intenderà rinnovato per un periodo di un anno e così di seguito.

Il presente contratto collettivo si intenderà validamente stipulato a sensi dell'art. 50 delle norme di attuazione della legge sindacale, appena saranno intervenute l'autorizzazione alla stipulazione da parte della Confederazione Generale Fascista della Industria Italiana in conformità degli articoli 38 e 39 del suo statuto e la ratifica della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascista della Industria in conformità allo statuto di questa.

Per l'Unione Industriale Fascista: f° ANTONIO CASALI — Per la Federazione Provinciale dei Sindacati Fascista dell'Industria: f° F. VITALE.

Cronaca Provinciale

Da ARTA

Insediamento del nuovo Direttorio della Sezione Fascista di Arta-Zuglio

(2). — Domenica scorsa nel pomeriggio, in una sala del Municipio, è stato insediato il nuovo Direttorio di questa Sezione fascista della quale la Federazione Provinciale con suo recente provvedimento ha chiamato a far parte i signori: Umberto Pittini quale Segretario politico; Guglielmo Sandri, Vicesegretario politico e Segretario amministrativo; rag. cav. Leopoldo Radina-Dereatti, Eugenio Longo, Giuseppe Candoni, Amedeo Molinari e Carlo Candoni membri.

Il cessante Commissario signor Del Negro, dopo aver data relazione della opera svolta, in uno col Vicecommissario signor Longo, durante il periodo in cui resse la Sezione, spiega ai convenuti quant'altro rimane ancora da farsi sia in seno alla Sezione stessa, sia nei riguardi degli altri problemi di molta importanza per i due Comuni di Arta e Zuglio che sono chiamati a collaborare unitamente alle due Amministrazioni.

Congratulandosi coi nuovi eletti, si augura che questi — mercè la loro opera fattiva, concorde e disciplinata — abbiano a ridare alla Sezione di Arta-Zuglio la proficua attività dei primi anni della sua costituzione, e formare cioè una Sezione che oltre ad essere forte per il numero degli inscritti, sia altresì forte nei suoi sentimenti e nell'azione cui è chiamata a svolgere.

Chiuse il suo dire inneggiando al Duce e al Fascismo e con un pensiero di riconoscenza al Commissario per i Fasci della Carnia rag. Colledani, al quale è dovuto il merito della ricostituzione della Sezione, oggi forte di ben 60 inscritti.

Da MONTEREALE CELLINA

Assemblea Combattenti

(I. rit.). — Domenica scorsa si è tenuta in questo capoluogo l'assemblea ordinaria dell'Associazione Nazionale Combattenti, alla quale hanno partecipato numerosi iscritti, (sebbene molti siano all'estero), e il signor Podestà dott. U. Cibischino.

Il Presidente, geom. Giovanni Venier, aprì la seduta dando lettura della relazione morale e finanziaria; illustrò l'opera svolta dal Direttore durante l'anno trascorso, opera di assistenza ai Combattenti e alle famiglie dei Caduti.

Espresse inoltre la riconoscenza dei combattenti tutti al Podestà, il quale non ha mancato in qualsiasi momento di soddisfare ai bisogni dei combattenti, dando loro occupazione e assistenza morale.

Prese quindi la parola il dott. Cibischino, che ringraziò i camerati per averlo invitato a presenziare all'assemblea; accennò ai compiti del combattente che deve considerarsi mobilitato tutti i giorni al servizio della Patria e del Regime. Colse l'occasione per esporre brevemente la nuova riforma elettorale politica, dicendosi sicuro che nessun combattente mancherà di confermare con la propria scheda la sua devozione al Fascismo e la riconoscenza alle sue opere.

Infine esaltò la grande figura del Duce della guerra S. E. Luigi Cadorna.

Chiusa la seduta, i combattenti con alla testa il Direttorio e il Podestà, seguiti da numeroso popolo, si recarono alla chiesa parrocchiale ove fu celebrata una funzione religiosa in suffragio del Duce della guerra.

Da GEMONA

Tesseramento fascista

(2). — La Segreteria politica del Fascio ci comunica:

La nuova tessera dell'anno 1929 sarà consegnata nella ricorrenza della fondazione dei Fasci di Combattimento: 23 marzo.

In settimana sarà trasmesso alla Federazione Provinciale del P. N. F. l'elenco dei tesserati per l'anno 1929 e saranno esclusi o poscia radiati coloro che non si saranno presentati, per il rinnovamento.

La Segreteria del Fascio è aperta per dette operazioni dalle ore 18 alle 19 nei giorni feriali; dalle ore 10 alle 11 nei giorni festivi.

MANIFESTAZIONE CARNEVALESCA del Dopolavoro cittadino

Il Dopolavoro gemonese, dopo il pieno successo ottenuto nella rassegna del costume a Venezia 4 mesi or sono, un altro trionfo vuole cogliere e questo in Provincia con la manifestazione carnevalesca nella città di Gemona. Sarà un trionfo morale, perchè i premi saranno riservati ai gruppi ospiti. Il Corso mascherato che riuscirà una nuova espressione della genialità degli artisti e degli artigiani gemonesi, passerà domenica 10 febbraio tra una folla festante di popolo e rinnoverà le antiche feste fastose di un passato lontano.

Daremo il programma-regolamento della mascherata.

BALLO MASCHERATO del Dopolavoro

Domani, domenica 3 febbraio nella sala sociale si terrà il ballo mascherato del Dopolavoro. Dopo la cena nelle grotte sottostanti alla sala si godrà l'attraente spettacolo di un nuovo genere di caratteristiche danze friulane.

Da REMANZACCO

Creazione della maschera friulana

(2). — Veramente in Friuli, di maschere e di folclorismo — diranno i più — ce ne è a sufficienza senza crearne delle altre, poichè basta dare uno sguardo al passato ed anche al presente in certe regioni, ove il costume e le usanze antiche sia locali sia regionali sono diventate tradizionali per accorgersi di questo.

Lo stesso «la sentinella della Patria» che tanto successo ebbe ovunque, ed a Roma specialmente, ci dimostra sufficientemente quanto sia vero ed anche quanto caro sia ai friulani questa loro tradizione.

Le stesse mascherate dei vari paesi ed anche studentesche, fatte o no a scopo reclamistico, devono avere ed hanno la loro caratteristica originalità friulana. Da questo preambolo e dal titolo sarà facile capire lo scopo ed il lavoro che il Comitato «Maschera di Remanzacco» presenterà immancabilmente il giorno 10 febbraio 1929.

Delle varie maschere già esistenti (Arlecchino-Gianduia... ecc.) creare e presentare dunque agli accorrenti una nuova maschera esclusivamente friulana, che per brio e originalità offuschi le altre già celebri.

Oltre a questo, per ragioni che ben si comprendono è impossibile dire di più però gli evocatori dei «bei tempi» passati, e gli Udinesi in particolare, potranno, assistendo a questa mascherata, godere di qualche (originale per noi giovani però) scenetta, che ben ricorda no quasi, quasi con rimpianto certuni, dicendo solo il nome di qualche personaggio vissuto realmente fino a poco tempo fa e che rappresentava per la capitale della guerra di ieri, una inesauribile fonte di divertimento.

Giornata di schietta friulanità quindi a Remanzacco, ove però non mancheranno altre meraviglie. Moltissimi carri si stanno preparando e la solita fine fra Carnevale e Quaresima quest'anno si presenterà più che mai originale.

Si assicura che a questa manifestazione folcloristica interverrà pure la banda di Povoletto, e che per gli amanti di Tersicore ci sarà di che divertirsi nella sala Felettig.

Da TOLMEZZO

Due donne arrestate per procurato aborto

(2) — I carabinieri hanno arrestato la levatrice di Verzegnis, Libera Dominizzi fu Lorenzo e la giovane Angelina Del Negro di Nicolò di anni 29, entrambe accusate di procurato aborto.

Da PALMANOVA

RESOCONTO Festa Albero di Natale 1928

(2) — Quantunque in ritardo seguiamo la consuetudine di pubblicare il resoconto della festa dell'Albero di Natale tenutasi domenica 23 dicembre 1928: Entrate L. 968.50, Spese L. 1039.25.

A coprire il lieve deficit di L. 70.75 si provvide col libretto a risparmio dei fondi rimasti dalle feste degli anni decorsi.

E' pure doveroso far cenno dei doni pervenuti in natura dall'Unione Cooperativa Mandamentale di Consumo che offrì caramelle e dolci; dal signor Domenico Turchetti che, seguendo pure egli una gentile consuetudine, offrì le ciambelle in numero di 120, cioè una per bambino.

Così devono essere segnalate le concessioni fatte dalla Presidenza del Teatro Sociale «Gustavo Modena» che mise a disposizione, senza alcun onere di spesa, l'ambiente dello stesso teatro in cui si svolse la festa; dalla Presidenza della Banda Cittadina fascista dopolavoristica per l'intervento del corpo musicale diretto con la ben nota valentia dal maestro signor Mazzei; dalla spettabile Società Manzilli che aderì alla richiesta per la somministrazione gratuita dell'energia elettrica, salvo la rifusione come sopra dell'importo tassa erariale e comunale.

Infine va ricordato che le nobili Famiglie Della Noce di Trivignano e co. Caiselli di Percotto, pur esse accogliendo, come sempre, le preghiere rivolte loro dalla Presidenza dell'Istituzione, misero a disposizione le frasche sempreverdi per l'apprestamento dell'albero; perchè è da notarsi — affinchè i cultori delle piante non dovessero trovar motivo a rilievi — che nessuna di esse viene mai sacrificata a Palmanova per la festa dell'Albero di Natale; e che questa, ben lungi dal ricordare le origini esotiche che le vengono attribuite, si riduce a un lieto trattenimento cui prendono parte i bambini dell'Asilo, istruiti con amore, zelo e pazienza esemplari dalla benemerita signorina Feruglio e nel canto con accompagnamento dello harmonium dal maestro signor Gratton.

Vita Sindacale

Congresso regionale a Trieste dei Trasporti Terrestri e Navigazione Interna

L'on. Corrado Marchi, Presidente Generale della Confederazione Nazionale Fascista dei Trasporti Terrestri e della Navigazione Interna ha incaricato l'ing. Massimiliano Mosetig, Presidente dell'Associazione Regionale Giuliana di Trieste, di convocare per il giorno di sabato 9 corrente in Trieste stessa la Assemblea Regionale delle aziende di Trasporti Terrestri della Venezia Giulia e del Friuli.

La manifestazione sindacale, che promette di riuscire fra le migliori avvenute nell'anno decorso da parte dei datori di lavoro della Regione, avrà due fasi ben distinte.

Nella mattina avrà luogo nella sala rossa del Consiglio Provinciale dell'Economia una riunione di tutti i Direttori di Sezione e dei Delegati Provinciali nella quale saranno discussi e presentati al Presidente Generale e al Segretario Generale Renato Trevisan tutti i problemi tecnico-economici delle aziende di trasporto della Regione.

Nel pomeriggio alle ore 15, nella sala del Littorio gentilmente messa a disposizione dall'ing. Cobolli-Gigli, sarà tenuta l'Assemblea di tutti i rappresentanti della Regione.

In tale assemblea, alla quale saranno invitate tutte le Autorità politiche militari e amministrative della Regione, l'on. Corrado Marchi pronuncierà un discorso nel quale, passate in rassegna le più salienti fasi della Organizzazione da lui presieduta, ed enunciati i più importanti risultati ottenuti esporrà ai rappresentanti il programma confederale dell'immediato avvenire.

Stato Civile

dal 1 al 2 febbraio 1929

Nascite

Maschi: nati vivi n. 4 — Femmine: nate vive n. 2 — Totale n. 6.

Pubblicazioni di matrimonio

Pettinari Gilberto sarto con Dentra Gina sarta.

Matrimoni

Federicis Umberto agricoltore con Sinicco Luigia civile — De Faccio Gallia no agricoltore con Papparotto Pia casalinga — Bertolo Eugenio sarto con Gremese Gina sarta.

Morti

Degannutti Enzo di Mario di giorni 7 — Pioli Giovannina di Dante di anni 2 — Derivvi Giorgio di mesi 3 — Miconi Giuseppe fu Giovanni di anni 75 possidente — Micelli Francesco fu Giovanni agricoltore di anni 84 — Gallina Leonilda di Remigio di mesi 18 — Bianchini Marchetti Giuseppina di Bortolo casalinga di anni 38 — Valzacchi Rubbazzer Clelia fu Arturo casalinga di anni 37 — Tell Angelo fu Francesco ricoverato di anni 85 — Comelli Domenico fu Pietro di anni 56 bottaio — Fabello Comisso Pasqua fu Luigi casalinga di anni 66 — Chieu Maria fu Giacomo casalinga di anni 77 — Lovaria contessa Giulia fu Antonio possidente di anni 79 — Bassi Giovanni fu Giuseppe di anni 75 agricoltore — Brugnola Giacomo fu Valentino agricoltore di anni 63 — Leonarduzzi Argentide fu Vittorio civile di anni 37 — Beltramini Elisa di Canciano di mesi 3. — Totale N. 17.

Fiere e mercati bovini della settimana

Lunedì 4: Tolmezzo, Palmanova, Gemona, Tricesimo, Azzano X, Maniago, Spilimbergo.

Martedì 5: Codroipo.

Mercoledì 6: Latisana, S. Giorgio della Richinvelda, Percotto.

Giovedì 7: Cervignano, Sacile, Udine, Sabato 9: Pordenone, Cividale.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Sabato 2 febbraio 1929

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	754.47	754.17	756.54
Pressione al mare	766.56	765.24	768.44
Temperatura	-10.9	-4.0	-9.0
Umidità (0-100)	69	57	53
Vento Direzione	NE	NE	NE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	0	0	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: — 3,0

Temperatura minima: — 12,0

Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli e moderati da Nord; cielo sereno; temperatura sotto la normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 2. — Situazione barica, pochissimo cambiata. L'anticiclone continentale mantiene il suo centro sulla Russia centrale (782), e persistono la depressione sul mare di Levante (751), e l'area ciclonica al nord dell'Islanda (739).

Probabilità: Il predominio dell'anticiclone continentale manterrà ancora il regime di venti settentrionali moderati o quasi sull'Alta Italia e sul versante tirreno alto e medio. Sul rimanente cielo piuttosto coperto, specialmente sul medio e basso versante Adriatico, dove si avranno ancora precipitazioni però non copiose. Qualche nebbia sulla pianura padana. Mare agitato l'Adriatico e il Tirreno, attorno le isole, il resto mosso.

La DITTA FELICE SBUELZ, partecipa con grande dolore la morte del proprio Agente

FRANCESCO CIVRAN

fu PIETRO

d'anni 48, e da 28 anni collaboratore affezionato e fedele della nostra Azienda commerciale.

I funerali seguiranno domenica 3 corrente alle ore 11.

TRICESIMO 2 febbraio 1929.

Comune di Castions di Strada

AVVISO DI CONCORSO

Fino alle ore 18 del 10 febbraio 1929 VII, è aperto il Concorso al posto di APPLICATO DI SEGRETERIA di questo Comune. Stipendio L. 5000 — indennità di servizio attivo L. 1400 — caro viveri come gli statali. — Documenti di rito. — Chiedere informazioni e avviso di concorso alla Segreteria Comunale.

Il Podestà: G. BASELLO

CRONACA UDINESE

L'omaggio a S. E. Spezzotti per la nomina a Senatore

Continuano a pervenire le spontanee offerte da devolversi a scopo benefico, quale segno di omaggio o di esultanza per la nomina di S. E. Luigi Spezzotti a Senatore del Regno. Diamo altri nomi di offerenti:

Dott. Luigi Zanon, Segretario Generale dell'Amministrazione Provinciale di Padova L. 15 — ing. Carlo Fachini L. 50 — cav. Enrico Broili, 50 — Impiegati Unione Industriale Fascista, 25 — Impiegati Federazione Fascista Friulana Commercianti, 25 — Luigi Frova, 50 — rag. Ettore Driussi, 50 — Ditta Boerchia e Raber di Comeglians, 20 — ing. Giacomo e comm. dott. Carlo Cantoni L. 25 — Francesco Fusari, 2 — Renzo Storti, 10 — Alessandro Storti, 10 — conte ing. Carlo di Prampero, 20 — Federico Zavagna, 10 — cav. Giuseppe Fantini, 5 — Agostino Angeli, Podestà di Remanzacco, 5 — cav. Gino Birtig di Speccogna, 10 — ing. cav. Pietro Del Fabbro, 10 — dott. Giovanni Panizzi L. 10 — geom. Rino Cargnelutti, 10 — dott. Gino Volpi Ghirardini, 10 — cav. agr. Achille Villoresi, 10 — Wassermann Ettore e Signora, 5 — Giovanni Schiavo, 4 — Attilio Cominotti, 3 — Gio. Batta Roggia, 1 — Giacomo Venturini L. 2 — Antonio Piacentini, 5 — Antonio Vidoni, 5 — Gino Bellotto, 5 — Pietro Boga, 5 — Umberto Morsella, 5 — Luigi Cappellari, 5 — cav. Giacomo Madrassi, 5 — Giuseppe Lorentz, 10 — Maria e Angelica Larice, 15 — Irma e Manlio Chiurlo, 10 — cav. prof. Carlo Fattorello, 10 — gr. uff. dott. Domenico Rubini, 20 — dr. Antonio Sartogo di Cividale, 10 — ing. Alviso Petrucco di Cividale, 10 — Eugenio Nadalutti, 2 — prof. cav. Beniamino De Gasperi, 5 — Vittorio Pianta, 10 — co. rag. Addo d'Adda, 10.

I fascisti del 5° Sestiere «Alfredo Giorgini» hanno versato L. 80 sottoscritti dai seguenti signori: Redigildo Angelini — Antonio Bertoli — Vincenzo Buonacore — Michele Berlasso — Luigi Barberi — Virginio Chiarandini — Albino Codarini — Pietro Castellani — Carlo Caliman — Attilio Cappelletti — Elio Campana — Antonio Carraro — Luigi Collavich — Giuseppe Driussi — Giovanni D'Oria — Valentino Disnan — Gino Dorigo — Giuseppe Degano — Renato Danjotti — Giorgio Ellero — Elio Fassa — Lelfo Fedrigo — Giuseppe Feruglio — Ferrer Fracasso — Remigio Gallina — Gino Gori — Italo Gallueso — Alessandro Gabrielli — Francesco Celsomino — Umberto Galluzzo — Pietro Locatelli — Arnaldo Locatelli — Carlo Mizzau — Gino Mucini — Pietro Marchiol — Galliano Manzon — Nelio Michelutti — Virgilio Montali — Sante Mangiono — Giacomo Macor — Antonio Munaretto — Bruno Montagner — dott. Guido Mizzau — Giovanni Nicita — Carlo Noselli — Arturo Pelissoni — Isidoro Piani — Enrico Rigo — Luigi Redelico — Iginio Regis — Matteo Russolo — Gioberto Rossi — Raimondo Tavani — Ermenegildo Toso — Rodolfo Vanzetto — Francesco Wladislavio — Ferdinando Variolo — Sisto Venuti — Augusto Zoccolari — Enrico Zilli — Camillo Zanca.

S. E. Spezzotti al Commissario dell'Amminist. Provinciale

Alla lettera di congratulazioni che il comm. Guglielmo Bianco, Commissario della Provincia, ha inviato a S. E. Luigi Spezzotti, in occasione della nomina a Senatore del Regno, l'illustre nostro Concittadino ha così risposto:

« *Ill.mo Sig. Commissario,*

Particolarmente lusinghiero mi è giunto il saluto che Ella tanto gentilmente ha voluto farmi pervenire in nome di quella Amministrazione alla quale mi lega il gradito ricordo di quindici anni di intenso lavoro.

Voglia accettare i miei più vivi ringraziamenti ed i sensi della mia massima considerazione. Dev.mo

Luigi Spezzotti ».

Borsa di studio enologica

La Federazione Fascista Friulana dei Commercianti comunica:

La Federazione Nazionale del Commercio Enologico ha bandito un concorso per l'assegnazione di una borsa di studio e di pratica osservazione commerciale vinicola del mercato olandese. Detta borsa, per l'importo di L. 15 mila sarà assegnata a commercianti o figli di commercianti, ed il vincitore avrà l'obbligo di trasmettere apposita relazione a beneficio di tutti gli esportatori vinicoli italiani.

Gli interessati potranno rivolgersi alla Federazione Fascista Friulana dei Commercianti per prender visione delle norme che regolano il concorso di cui sopra.

Fevrarut pies di dut

Belle stranezze: i mesi gareggiando fra di loro ci apportano delle novità poco simpatiche. Anche febbraio non promette bene. Non vuol lasciarci un po' di tregua, dopo tante sofferenze trascorse con il gennaio che fu tanto capriccioso. Abbiamo passato in rivista il caldo intenso, la pioggia copiosa e continua, la neve, la tormenta, il freddo cane, ora manca solo il vento forte più della «bora», e poi saremo al completo e ci chiameremo eroi per aver superato certe avversità estreme.

La Loggia del Lionello non ha mai ospitato tanti passeggeri mattutini, come in questi ultimi tempi, che il freddo sempre più intenso, li spinse a consultare il termometro.

Non lasciamoci prendere dalla tristezza, se ancora non è tutto terminato «Altro burrasche sopporteremo, forse più intense, di quelle già passate», ebbi a dire in un mio precedente articolo. Ecco avverarsi il mio presagio con il «récord» di questo freddo non superato a memoria di uomo!

Il mese che s'inizia, non è per nulla confortante. Esso sarà simile o peggiore del gennaio trascorso, mostrerà le sue intemperie metereologiche che faranno poco piacere ai nostri sensi.

Dal caldo della estate scorsa, al giorno di ieri, abbiamo avuta una escursione di 49 gradi. Cosa impressionante. Simili passaggi, non si riscontrano nemmeno fra l'interno e l'esterno di un frigorifero!..

La giornata di ieri fu veramente eccezionale. La temperatura iniziò la sua discesa verso la sera del 31 gennaio u. s. ed alla mezzanotte dello stesso, oravamo a 6 gradi sotto lo zero. Nella mattinata seguente, il 1. febbraio, la temperatura continuava a discendere lentamente culminando alle ore sette e cinquanta minuti con 12 gradi sotto lo zero. Temperatura rigida, ma adatta a rattrappire di più le membra già intirizzite ed a popolare le.. popolari bettole Del resto ciò trova giustificazione dal detto: «Al freddo intenso rimedio sicuro».

Nelle ore di maggiore intensità solare, il termometro segnava 4 gradi sotto lo zero. Primato mai superato, se pensiamo che la temperatura è stata inferiore della normale di sei gradi.

Su altro articolo esporrò con chiarezza le cause che influirono a determinare questa rigida ed improvvisa rigorosità invernale.

Delle esagerazioni, si vanno facendo sulle temperature riscontrate alla periferia della città: come a Porta Gemona, in Planis ed altri luoghi, che non trovano riscontro veritiero, per la semplicissima ragione che in dette località non possono sussistere rigidità maggiori a quelle riscontrate a Tarvisio, a Pontebba ecc., luoghi dove l'inverno è sempre rigoroso. Certo si è, che nelle zone aperte, la temperatura deve essere stata maggiore a quella riscontrata in città, che può dirsi luogo chiuso, ma in forma molto limitata.

Al cader della notte di ieri, e precisamente alle ore 19, la temperatura era già a 10 gradi sotto lo zero. Notte desolante che porterà un mattino maggiormente rigido, di quello del giorno precedente. Consoliamoci però che siamo giunti agli estremi di questa ondata poichè il tempo tende alle precipitazioni.

Nettunio

La conferenza del prof. Ronzoni

Il Corso di Tisiologia si è chiuso ieri alle 16 nella sala consiliare dell'Ospedale civile di Udine con una conferenza del prof. Ronzoni di Milano.

Ai medici condotti, iscritti al Corso, si erano uniti per ascoltare l'illustre Maestro, i Primari e Assistenti Ospedalieri e molti Medici della Provincia. Il tema: «Tubercolosi e accertamento diagnostico», ebbe nel prof. Ronzoni un efficacissimo oratore.

Esposti rapidamente i criteri di ricerca diagnostica, alla portata di tutti i medici, pose nel giusto rilievo l'importanza della semeiotica clinica e della utilità delle prove di laboratorio e degli esami radioscopici e radiologici per la diagnosi precoce della tubercolosi e della necessità di tale diagnosi per provvedere ad una terapia tempestiva ed efficace.

La conferenza fu illustrata dalla casistica personale dell'oratore e dalle numerose radiografie ch'egli interpretò.

La esposizione, ispirata a rigidi concetti scientifici e pratici, riassunse e ricordò le conoscenze e le affermazioni della scienza medica nel campo della tubercolosi, e le ricerche vagliate dall'oratore attraverso l'esperienza quotidiana di sei lustri di benefico ed illuminato lavoro fra i tubercolosi.

L'attento uditorio tributò al professore Ronzoni applausi cordiali ed unanimi.

Il prof. Gustavo Pisenti, organizzatore del Corso di Tisiologia, porse infine il ringraziamento dei medici ai primari dell'Ospedale di Udine che valorosamente ne avevano svolto le lezioni e le dimostrazioni cliniche e al Presidente del Pio Istituto che il Corso stesso aveva facilitato e ospitato. I Medici Condotti della Provincia di Udine hanno chiuso questa parentesi di vita scientifica intensamente e cordialmente vissuta fra Primari e Medici come fra commilitoni di uno stesso nobile esercito con la speranza ed il voto che tali proficue riunioni possano ripetersi negli anni venturi.

La solenne inaugurazione dell'Istituto Fascista di cultura

Stamane, come già abbiamo annunziato, nella sala della Loggia Comunale S. E. l'on. prof. Pier Silverio Leicht, sottosegretario di Stato al Ministero della Pubblica Istruzione, inaugurerà — alla presenza delle principali autorità cittadine — l'Istituto Fascista di cultura di cui sono Presidente l'on. Piero Pisenti e Vicepresidente il barone Enrico Morpurgo.

Il tema prescelto da S. E. l'on. Leicht per la prolusione ai Corsi è il seguente: «Dalla soppressione delle Corporazioni alla Carta del Lavoro».

Alla cerimonia sono stati invitati tutti i signori Podestà e tutti i Segretari politici della Provincia.

L'ingresso alla sala è libero.

La funzione educativa dell'O. N. B.

Le lezioni dell'Istituto Fascista di Cultura avranno inizio regolarmente tutti i martedì e venerdì alle ore 21 nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico.

La conferenza di apertura sarà tenuta martedì 5 corrente dal co. dottor Raimondo de Puppi, Presidente del Comitato Provinciale dell'Opera Nazionale Balilla, il quale parlerà sul tema: «La funzione educativa dell'O. N. B.». L'ingresso è libero.

Il ritorno di S. E. il Prefetto

Ieri mattina col diretto delle 11,18, proveniente da Roma ove si era recato per ragioni inerenti al suo alto ufficio, ha fatto ritorno a Udine il Prefetto della nostra Provincia S. E. il gr. uff. dott. Motta. Erano a riceverlo alla stazione i due Vice-Prefetti comm. dottor Spasiano e comm. dott Bianco, il capo di Gabinetto cav. uff dott. Zingale, il Vice Questore cav. uff. dott. Butti ed altri funzionari. S. E. il Prefetto si è subito recato in Prefettura ove ha ripreso la sua molteplice ed importante attività.

L'anniversario della Milizia al R. Istituto Magistrale

Venerdì scorso, in occasione dell'anniversario della costituzione della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale, è stato commemorato tale avvenimento nelle varie classi del R. Istituto Magistrale «Caterina Percoto» — nella seconda lezione — dai professori di turno.

La promozione a Console del Seniore Macellari

Apprendiamo con vivo compiacimento che il Seniore cav. prof. Nino Macellari, già Comandante la 63ª Legione «Tagliamento» e presentemente Comandante della Legione di Adria, è stato promosso al grado di Console.

Al Console cav. Nino Macellari le nostre felicitazioni.

Pagamento tasse automobilistiche
Accertamento delle contravvenzioni

Il Consiglio Provinciale dell'Economia, comunica:

L'Ufficio Provinciale dell'Economia comunica che il Ministero delle Finanze (Direzione Generale delle Tasse sugli Affari) avverte che attualmente nessun autoveicolo soggetto a tassa può circolare sprovvisto di disco contrassegno.

Gli autoveicoli nuovi di fabbrica entrati in circolazione nel 4.o trimestre 1928 potranno circolare sino al 31 marzo 1929 col disco dell'anno 1928, rilasciato in seguito al pagamento del diritto fisso di L. 10 di cui al citato articolo 4 del R. D. Legge 29 dicembre 1927 numero 2446.

Questo disco, come è noto, è circolare, stampato in nero, su fondo a righe bianche e arancione e porta ben visibile l'indicazione del «1928».

Tutti gli altri autoveicoli, eccettuati ben inteso quelli esenti per legge da tassa, per alcuni dei quali è facoltativo l'uso dei dischi speciali istituiti colla detta circolare 9 maggio 1928, n. 56312, dovranno essere muniti del nuovo disco per l'anno 1929 recante gli estremi di individuazione dell'autoveicolo e quelli dell'effettuato pagamento della tassa di circolazione dell'autoveicolo di miglioramento stradale, da applicarsi, a cura del contribuente in modo visibile sulla parte anteriore dell'autoveicolo.

Tale disco differisce da quello in uso per l'anno precedente, in quanto che la colorazione è rossa ed è limitata al circolo entro il quale viene fatta l'impressione della data col timbro a calendario dell'ufficio esattore.

Anche nel nuovo disco ben visibile è l'indicazione in nero dell'anno 1929 entro il cerchietto colorato rosso

Le macchine munite di targa in prova, invece, debbono portare il prescritto disco contrassegno che è di diametro maggiore di quello stabilito per tutti gli altri autoveicoli regolarmente immatricolati ed ha caratteristiche diverse contenendo anche il nome della ditta concessionaria, l'indicazione dell'applicazione della «Tariffa normale» oppure della «Tariffa ridotta» e l'importo della tassa pagata.

I dischi da usarsi colla targa in prova a «Tariffa normale» per autoveicoli e per motociclette sono stampati in nero, senza alcuna colorazione aggiuntiva, e quelli da usarsi colla targa in prova a «Tariffa ridotta», pur essendo stampati in nero, portano colorata in rosso la fascia diagonale con la leggenda «Targa di prova per auto» Tariffa ridotta.

La sistemazione del Sottovia di Cussignacco

Il Municipio di Udine comunica:

Al Podestà è pervenuta la seguente lettera dell'Ill.mo Vice Direttore Generale delle Ferrovie dello Stato commendator Velani:

«Mi è grato comunicare alla S. V. che in questi giorni il Consiglio di Amministrazione ha dato parere favorevole alla sistemazione del sottovia di Cussignacco al Km. 126-800 della linea Mestre-Udine e trovasi alla firma di Sua Eccellenza il relativo decreto. Si disporrà perchè vengano sollecitamente completate le pratiche relative all'appalto dei lavori in guisa che si possa provvedere per il loro inizio non appena le condizioni climatiche lo renderanno possibile. Cordiali saluti».

L'assistenza sanitaria nei Comuni

Abbiamo da Roma:

Il Sottosegretario agli Interni onorevole Bianchi, ha diramato una circolare ai Prefetti circa l'assistenza sanitaria nei Comuni.

La circolare rileva che le economie da farsi nei Comuni non debbono colpire l'efficenza e il normale funzionamento dell'assistenza sanitaria che, per essere di delicata importanza, deve essere posta fra i servizi più vitali dei Comuni, e continua dicendo che, dovendosi procedere alla soppressione di condotte sanitarie, siano presi in esame diligente i seguenti fattori: 1) numero dei poveri aventi diritto all'assistenza sanitaria gratuita e loro distribuzione secondo le condizioni topografiche di accesso e di viabilità del luogo; 2) condizioni igieniche del Comune e stato di morbilità.

La circolare da ultimo invita i Prefetti a portare quanto sopra a conoscenza della Giunta Provinciale Amministrativa e delle amministrazioni comunali interessate, affinchè ne abbiano norma nei provvedimenti di loro competenza.

Tasse radiofoniche
Contributo fisso obbligatorio

L'Intendenza di Finanza comunica:

«Già nel dicembre u. s. fu reso noto a mezzo della stampa che giusta il Regio Decreto Legge 17 novembre 1927, N. 2207 («Gazzetta Ufficiale» N. 287), gli alberghi, compreso in questa locuzione le trattorie con alloggio, e le pensioni anche private o famigliari, i cinematografi, gli stabilimenti termali, idroterapici e balneari, i circoli, i clubs, nonchè le associazioni, vanno soggette ad un contributo fisso annuo di radiotelefonia, e che per l'accertamento di tale contributo gli interessati sono obbligati a presentare presso il competente Ufficio del Registro una denuncia debitamente compilata. Per gli anni 1928-1929 il termine per la presentazione di tale denuncia scadeva col 20 dicembre u. s.; il Ministero ha però ritenuto di prorogare il termine fino a tutto febbraio c. a. Si raccomanda ai contribuenti di presentare tempestivamente la denuncia, e ciò per evitare le non lievi conseguenze penali».

La denuncia obbligatoria dei laureati addetti alle Società Commerciali ed Industriali

L'Ufficio Provinciale dell'Economia richiama l'attenzione delle Società commerciali ed industriali italiane ed estere, in quanto operino in Italia, sull'obbligo di trasmettere «entro il 21 febbraio 1929», ai fini della riscossione della tassa a favore delle opere universitarie, l'elenco dei loro impiegati residenti nel Regno e forniti di laurea o di diploma, alla Università o Istituto Superiore presso il quale ciascun impiegato abbia conseguito il titolo accademico.

Il direttore di Sanità del Corpo d'Armata

Il colonnello cav. Gariboldi, Direttore dell'Ospedale Militare principale di Milano, cessa dalla suddetta carica ed è stato nominato Direttore di Sanità Militare presso il Corpo d'Armata di Udine.

Al distinto Ufficiale il nostro deferente saluto.

A. C. Udinese
Precisazione cariche

In merito alla pubblicazione già fatta concernente la nomina da parte dell'E. S. P. E. dei dirigenti l'A. C. Udinese, è bene precisare che il cav. Villoresi non ha la presidenza, ma in unione al signor Capitanio e al dott. Gino Roiatti riveste la stessa carica di reggente.

La mascherata di Orsaria

Ricordiamo che oggi nel pomeriggio, a Orsaria, frazione del Comune di Premariacco, si svolgerà la già più volte annunciata tradizionale mascherata.

Sul Piazzalo Palmanova, fuori Porta Aquileia, vi saranno automezzi a disposizione del pubblico.

Farmacie aperte
dalle 8 alle 20

Da oggi fino a sabato 9 febbraio corrente rimarranno aperte, con orario continuato dalle 8 alle 20 le seguenti Farmacie: Bosero in via Vittorio Veneto — dott. A. Trebbi in via Grazzano — Conti in via Gemona.

Servizio notturno, dalle 20 alle 8: farmacia Beltrame in Piazza Vittorio Emanuele II.

Sindacato nazionale musicisti

Il Segretario Regionale per il Veneto maestro Gino Tagliapietra, ha trasmesso al Fiduciario per Udine e Provincia del Sindacato Nazionale Musicisti maestro Antonio Ricci, le seguenti disposizioni del Direttorio Nazionale valevoli per l'anno 1929 VII, in merito al Tesseramento dei già iscritti ed alle formalità occorrenti per le nuove iscrizioni al Sindacato, che riportiamo integralmente.

1. — Il Sindacato Nazionale dei Musicisti, è composto delle seguenti categorie: Compositori, Concertisti, Insegnanti, Compositori di musica leggera. Per l'iscrizione al Sindacato è obbligatoria la presentazione di regolari titoli di studio: (licenza superiore o almeno la licenza normale).

A giudizio del Fiduciario, possono essere dispensati dalla presentazione dei titoli, oltre che personalità di nota fama, quei musicisti che abbiano riconosciute benemerenze professionali od artistiche.

2. — Tutti gli iscritti al Sindacato Nazionale Musicisti potranno, occorrendo, richiedere al Fiduciario un certificato atto a comprovare la legale autorizzazione all'insegnamento pubblico e privato.

3. — A cura del Fiduciario, dovrà essere al più presto compilato l'« Albo professionale » dei musicisti. (Udine e Provincia), ed in esso verranno inclusi quanti esercitano la professione musicale in una delle quattro categorie sopracitate. I musicisti già iscritti o che si iscriveranno al Sindacato, entreranno di diritto nell'Albo; gli inadempienti, verranno iscritti di autorità solo nello Albo, restando tuttavia esclusi dal Sindacato e dalle facoltà a questo riservate dalle vigenti leggi. L'iscrizione nello Albo debbono infine chiederla anche tutti coloro che comunque esercitano la professione musicale in una delle quattro categorie sopracitate, pur non possedendo titoli necessari per l'ammissione al Sindacato; e ciò per legge in quanto che ogni professionista « iscritto o no al Sindacato d'ogni categoria », è tenuto a versare alla O. N. S. F. il contributo dell'uno per cento sul reddito professionale a lui imposto dagli uffici tributari a ciò preposti.

4. — Il Sindacato Nazionale Musicisti svolgerà la sua opera di tutela giuridica dell'attività professionale dei propri iscritti, valendosi delle leggi che regolano il Sindacalismo Fascista, e di tutela morale, con speciali assicurazioni e con la partecipazione alle manifestazioni artistiche indette dal Direttorio Nazionale e da quello Regionale.

Le domande d'iscrizione nell'Albo o al Sindacato — compilate quest'ultime con i dati richiesti dalla speciale scheda di adesione — dovranno essere dirette, « prima del 10 febbraio », al Fiduciario del Sindacato Nazionale Musicisti: maestro Antonio Ricci.

La Sede del Sindacato Musicisti, è stata fissata, (per gentile concessione della Presidenza dell'O. N. Dopolavoro) presso la Direzione Tecnica Provinciale per la musica dell'Opera Nazionale Dopolavoro — Via Villalta n. 14. Udine.

Presso la sede, nelle ore d'ufficio potrà essere ritirata, e consegnata poi debitamente compilata, la scheda di adesione.

Sottoscrizione per il ricordo a Romeo Battistig

Raccolte dalla Sezione Volontari di Guerra: Associazione Cravatte Rosse in congedo L. 100 — Edmea e Carlo Marzuttini nel secondo anniversario della morte della loro Mamma, L. 50 — dott. Antonio Colutta, 50 — Romualdo Genuario di Venezia, 25 — cav. dott. Pietro Buffolo, 25 — geom. Vittorio Cella L. 20 — ing. Giorgio Liccaro, 10 — cav. Giosuè Vasinis di Talmassons, 20 — Umberto Bullo, 5 — A. Piacentini, 2 — A. Vidoni, 2 — U. Ursella 2 — P. Boga, 2 — A. Rondelli, 2 — N. N., 2 — Amato, 2 — C. Ermacora, 2 — Ulisse Sartorelli, 2 — Adolfo Liuzzi, 2 — G. Cossio, 2 — rag. Attilio Migliorini, 2 — A. Manzano, 1.50 — M. Barbini, 1 — Mario Mattussi, 1 — Luigia Capellari, 1.

Raccolte dal comm. Ugo Zilli:

Hanno versato lire 50: S. E. Luigi Federzoni — comm. ing. Giovanni Sendresen — Ditta Luigi Moretti.

Margherita e comm. prof. dott. Guido Berghinz L. 30.

Dott. Antonio Lozzo L. 25.

Hanno versato lire 20: Volpi Ghirardini cav. dott. Gino — Cantarutti ing. comm. Gio. Batta.

Hanno versato lire 10: Fantoni cav. uff. Pietro — Cardoni geom. Riccardo — Valentinis co. Gino — Farra Nicolina — Omet cav. Ugo — Del Piero prof. Antonio — Brida rag. Fausto — Cotterli Francesco — Carraro Oreste — Biasutti comm. dott. Giuseppe — Bulfoni Giuseppe da Faedis — Carletti comm. prof. Ercole — Tosolini ing. Oddone — Dianese dott. Luigi — Ravazzolo on. Arturo.

Romeo Favaron L. 5.

Interessi sul deposito alla Banca del Friuli al 31 dicembre 1928 L. 70.

Raccolte dal cav. Oreste Persa fra gli amici di Gorizia (secondo elenco):

Senatore Giorgio Bombig L. 20.

Hanno versato lire 10: Orzan Guglielmo — Prinzi Egidio — Pinausi avv. Piero — Zullian Giuseppe.

Hanno versato lire 5: Bratus Giuseppe — Bozzini Ferruccio — Bozzini Paolo — Bulfoni cav. Cesare — Bressan Antonio — Ballaben Alberto — Cecchetto cav. Riccardo — Cavassi Cossello Felice — De Fiori Eugenio — Di Blas avv. Giacomo — Gionchetti Gino — Galante Enrico — Graziani Vittorio — Luzzatto arch. Girolamo — Stucchi Luigi — Scalettari Raffaele — Sirtori dott. Paolo — Verzegnassi avv. Maria.

Giovanni Merluzzi L. 3.

Pietro Ortali L. 2.

Somma precedente L. 2608.80 — Totale L. 3581.80 (continua).

Beneficenza

Per onorare la memoria della Reverendissima Madre Gioseffa Liccaro, Superiora, Italia e cav. uff. dott. Virginio Doretti offrono L. 20.

***

Per onorare la memoria di Pasqua Zabello in Comisso, i fratelli Gio. Batta, Giovanni Virgilio, Teresa e Amalia, in luogo di fiori hanno offerto L. 10 ciascuno all'Asilo Infantile di Paderno.

***

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità:

Per onorare la memoria di Giuseppina Bianchini in Marchetti: Giuseppe Aloisio L. 15.

Per onorare la memoria della contessa Giulia Lovaria: Alfonso Pravisani lire 10.

I funerali della co. Lovaria

Ieri, nel pomeriggio, sono state rese solenni onoranze estreme alla Salma della compianta gentildonna contessa Giulia Lovaria.

Il corteo funebre partì da via Poscolle dirigendosi verso il Duomo che così internamente come esternamente era parato a severo lutto. Il feretro posava sul carro funebre di classe speciale tirato da quattro cavalli. Numerose le corone fra cui quelle del fratello conte Fabio, delle altre famiglie legate da vincoli di parentela con l'Estinta.

Nel seguito oltre i congiunti a moltissime signore e signorine, abbiamo notato il Podestà co. on. gr. uff. Gino di Caporiacco, il co. dott. Enrico del Torso, i conti Guido e Antonio Beretta, l'ing. Semeda, il colonnello Moizo, il conte Massimiliano Orgnani, i conti Orgnani-Martina e moltissime altre personalità dell'aristocrazia cittadina.

Moltissimi i coloni della cospicua famiglia Lovaria.

Dopo le solenni esequie celebrate in Duomo da monsignor Mauro con numeroso clero, il corteo si ricompose e proseguì alla volta del Cimitero ove la Salma fu deposta nel tumulo di famiglia.

Al conte Fabio Lovaria e alle altre famiglie che prendono il lutto per la perdita della compianta co. Giulia Lovaria, rinnoviamo l'espressione delle nostre più sentite condoglianze.

Nel Libro d'oro della Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere fra i Soci perpetui il nome del compianto e benemerito patriota istriano gr. uff. avv. Domenico Fragiacomo di Pirano:

Virginia e Quinto d'Aronco L. 50.

Hanno versato lire 10: di Caporiacco co. comm. dott. Giuliano — Ferrucci Arturo — Mizzau cav. Giuseppe — Camuffo Antonio — Enrico Boschian — Del Bianco rag. cav. Domenico.

Hanno versato lire 5: Leskovic Sabino — Bulfoni Giuseppe da Faedis — Francesco Cotterli.

Totale L. 340 (continua).

" L'Isonzo „

E' uscito a Gorizia il primo numero del giornale « L'Isonzo », periodico della Federazione Fascista Goriziana, che succede a « La Vedetta dell'Isonzo ».

In prima pagina reca un articolo di presentazione dell'ing. Francesco Caccese, Segretario Federale.

Al nuovo confratello, un saluto augurale.

Trattoria Comunale

Domani — Mattina: Riso e piselli - Rodoletti di carne - Contorno.

Sera: Zuppa di fagioli - Vitello arrosto - Contorno.

Cinema Concerto Eden

" La Colomba „

Oggi domenica dalle ore 14 avranno luogo le ultimissime repliche del delizioso dramma d'amore del magnifico capolavoro edito dagli « Artisti Associati »: La Colomba », che tanto successo ha riportato le sere precedenti per la bellezza del soggetto profumato come i fiori, e per la valentia dei celebri interpreti principali: Norma Talmadge, Roland Gilbert e Noah Beery.

Come è risaputo anche oggi domenica i prezzi rimangono normali.

Domani: « Una moglie all'Asta » — brillante pochade con l'indiavolata Betty Balfour

Cinema Moderno Concerto

Questa sera ultimo giorno de « Il Monello », ultima occasione per assistere e vedere questo gioiello della First National.

Domani lunedì prima di « Valle Santa », con Tullio Xeo, tratta nota commedia di A. Campanile Mancini.

Lunedì nel Varietà: debutto di Master, comico ciclista.

Al TEATRO "CECCHINI,,

Questa sera ultima di « Fortezza di Ivangorod », interprete di Maria Jacobini e Gabriel Gabrio. Film che ha destato l'attenzione del pubblico udinese.

Domani lunedì nuovo programma con « Il Turbine di Parigi » film a soggetto prettamente umanitario, e nel quale rifulgono la singolare bellezza di Lil Dagover e le risorse di Gaston Focquet.

Nel Varietà: nuovo interessantissimo numero con Uess Heracles, comici giocolieri e Dean D'Oram nuovo astro di varietà.

I numeri del lotto

Estrazione del 2 febbraio 1929

VENEZIA	1	19	56	23	34
BARI	22	1	14	25	72
FIRENZE	67	66	52	44	10
MILANO	53	1	73	43	83
NAPOLI	86	70	3	29	15
PALERMO	83	29	62	22	31
ROMA	38	30	64	23	4
TORINO	30	64	41	37	42

Cronaca del Carnevale

Il brillante esito del Veglionissimo degli Studenti

Il freddo intenso di queste giornate siberiane, si è sciolto come per incanto nel caloroso ambiente del Teatro « Puccini » ove in uno sfolgorio di luci e di colori si è celebrato l'annunciato rito in onore di Tersicore col Veglionissimo degli Studenti.

Il Teatro, trasformato gaiamente in stile moderno, appariva una meravigliosa sala policroma. Sul palcoscenico troneggiava il Re del Carnovale, in atto di dirigere l'orchestra, contornato da ornamenti fantastici. I palchi erano addobbati con grandi mascheroni, globi di vario forme, drappeggiamenti e colonnati variopinti dalle forme bizzarre. Il soffitto era nascosto da innumeri striscioni colorati che dal centro si dipartivano verso la ringhiera del loggione.

Le danze, animatissime sin dall'inizio, sono proseguite con crescente gaiezza, riprendendo ancor più animate dopo l'intervallo per le cene.

L'orchestra, diretta dal maestro cav. Aru, ha soddisfatto il proprio compito in modo veramente lodevole.

Ammirate eleganti toilettes e ricche e graziose maschere.

La " Veglia Mercurio „ alla Birreria Moretti

Anche la serata indetta dalla Mutua Agenti di Commercio per la seconda Veglia danzante sociale, si è svolta stanotte brillantemente nelle sale della Birreria Moretti. Applauditi i ballabili eseguiti da scelta orchestra e le altre sorprese e giochi predisposti.

Veglia degli Universitari

Mercoledì 6 febbraio nelle sale sottostanti al Cinema « Eden », elegantemente addobbate, seguirà la veglia danzante organizzata dal Nucleo Universitario Fascista Friulano.

Le feste degli Universitari, di carattere famigliare e privato così note nella migliore società udinese, hanno già una tradizione di brillante significato che anche questa volta sarà confermata.

Da GORIZIA

Lo Stamberger è morto

(2). — Antonio Stemberger, fu Giuseppe, di 38 anni, da Branizza che ieri, fu rinvenuto boccheggiante sulla strada di Bramizza è morto.

Dalle prime voci sembrava che il disgraziato fosse stato vittima di una rapina e che la commozione cerebrale fosse stata causata da un potente colpo statogli vibrato da ignoti aggressori alla testa. La rapina veniva pure confermata da certo Vittorio Ekmar, fu Giuseppe, di anni 21, da S. Daniele, poichè qualche giorno prima, pure lui era rimasto vittima di un'aggressione, dalla quale si era salvato mercè la presenza di spirito e con la fuga. Ora le autorità recatesi sul posto per le necessarie constatazioni di legge, hanno stabilito che la mortale lesione sul capo dello Stemberger, era dovuta, con tutta probabilità, non già a un colpo di bastone, bensì perchè lo Stemberger cadendo sul terreno agghiacciato aveva sbattuto la testa contro qualche sasso. Tale ipotesi è stata anche rafforzata dall'esame che la commissione fece sopraluogo, dove cioè lo Stemberger fu rinvenuto boccheggiante. Le indagini in questo senso continuano.

Una vecchia che cade sul fuoco

All'Ospedale Fatebenefratelli è stata ricoverata tale Giuseppina ved. Krivec di 80 anni, da Tarnova della Selva. La donna che era sofferente di cuore, si trovava vicino al fornello, per riscaldarsi quando fu colta da improvviso capogiro. La disgraziata, cadendo a terra, andò a finire con le gambe nel fornello riportando varie ustioni di secondo grado.

Fortunatamente una parente che si trovava in casa, avvertì il tonfo sordo prodotto dalla vecchia nel cadere a terra e riuscì in tempo a strapparla dal fuoco che aveva ormai lambito le vesti e minacciava di travolgerla in una vampa tragica. I sanitari che la visitarono la trovarono anche affetta di arteriosclerosi ed insufficienza di cuore. La donna per quante cure fossero state prodigate, non ha ancora ripreso i sensi.

Il successo del Veglionissimo mascherato della Stampa

Questa sera, organizzato dal Circolo della Stampa di Gorizia, ebbe luogo al Teatro Verdi l'atteso Veglionissimo mascherato della Stampa che ha avuto il più lusinghiero e brillante successo.

Alla bella festa carnevalesca, ricca di sorprese, piena di movimento e di brio, ha voluto partecipare tutta Gorizia, dalle prime autorità all'aristocrazia, dalle famiglie più benestanti al popolo e tutti ebbe campo di trascorrere alcune ore deliziose piene di suggestiva poesia poichè il Circolo della Stampa, ha voluto quest'anno trasportare i numerosi cittadini in un salone di un magnifico castello, dove aleggiava lo spirito medioevale del conte Mainardo II di Gorizia, che inviò, a un determinato momento un suo messaggio, d'oltre tomba..." salutando i conti rimasti e le famiglie del vecchio ceppo, bene augurando ai convenuti un'amena e graziosa serata. Il messaggio del conte Mainardo II.o fu accolto dal pubblico tra i più rumorosi applausi. Non meno gradita è stata la presenza del Monco delle Puglie il quale ha voluto beneficiare tutti i cittadini con classici numeri del lotto. Non mancò la dama bianca del Castello nelle sue brevi apparizioni sugli spalti e chi la vide ne rimase impressionato.

L'orchestra diretta dal maestro Divisi suonò ininterrottamente i ballabili più in voga, stimolando i partecipanti a dedicarsi con passione alle danze, che si protrassero animatissime fino alle sei del mattino. Ottimo il servizio da buffet servito dal signor Capparoni, numerosissime e briose le mascherate intervenute anche da Udine, da Monfalcone, da Gradisca, Cormons, Trieste, ecc. ecc.

Infine, mentre le danze avevano assunto il diapason più alto veniva proclamata, tra possenti alalà della folla la reginetta della stampa.

PERITI COMMERCIALI

Si avvertono gli interessati che presso la Segreteria del nostro Consiglio Provinciale dell'Economia, è in vendita al prezzo di L. 1 per copia, il nuovo Regolamento per la formazione del ruolo dei periti commerciali, industriali ed agrari recentemente approvato dal Ministero dell'Economia Nazionale.

CACCIATORE DI FRODO

I carabinieri trassero agli arresti tale Augusto Covacich, di Andrea, di 19 anni, da Skerbina, perchè trovato in possesso di due lepri catturate coi lacci nel la tenuta di caccia di Antonio della Schiava, negoziante a Sute di Comeno. Quando il Covacich, fu sorpreso con le lepri, queste avevano intorno al collo ancora i lacci. Egli fu denunciato, inoltre, perchè contravventore all'ordinanza prefettizia che vieta la caccia delle lepri in quest'epoca.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine-Trieste

Partenze: ore 4.51 (O) — 6.45 (A) — 9.37 (D) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.45 (O) (per Gorizia) — 18.25 — 20.21 (A).
Arrivi: ore 7.35 (O) — 8.47 (A) — 11.5 (D) — 15.35 (A) — 17.51 (D) — 19.56 (A) — 20.15 (D) — 23.45 (O).

Udine-Venezia

Partenze: ore 5.20 (A) — 7 (D) — 9.5 (A) 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18.5 (A) — 20.30 (DD).
Arrivi: ore 4.15 (A) — 7.38 (M) da Pordenone — 9.50 (A) — 9.27 (DD) — 11.50 (D) — 15.45 (A) — 18.15 (D) — 21.40 (M) da Conegliano — 23.50 (A).

Udine-Tarvisio

Partenze: 3.35 (L) — 4.50 (A) — 9.45 (DD) — 13 (A) — 16.20 (A) — 18.30 (D).
Arrivi: ore 8.18 (A) — 10.57 (D) — 14.45 (O) — 19.30 (A) — 20.4 (DD) — 24 (L).

Udine-Palmanova (Grado) S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 5.35 — 7.50 (Grado) — 12.20 — 16.15 — 19
Arrivi: ore 8.25 (Grado) — 12.54 — 15.59 — 17.58 (Grado) — 22.

Gemona - Casarsa

Partenza da Gemona: ore 4.20 — 14.20 — 19.5.
Arrivi a Gemona: ore 10.6 — 13.25 — 18.46.
Arrivi a Casarsa: ore 6 — 16.30 — 20.39.
Partenza da Casarsa: ore 8.33 — 11.15 — 17.12.

Società Veneta

Linea Udine-Cividale

Partenze da Udine: ore 6.15 — 8.10 — 12.25 — 15 (*) — 18.20 — 20.25
Arrivi a Cividale: ore 6.50 — 8.40 — 12.55 — 15.30 — 18.45 — 20.55
Partenze da Cividale: ore 7.20 — 9 — 1330 — 16.50 — 19.15
Arrivi a Udine: ore 7.45 — 9.30 — 14 — 17.25 — 19.45.
(*) Si effettua nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.
Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.36 — Cividale 6.39 — 18.37.

Linea Carnia-Villa Santina

Partenze da Carnia: ore 7.20 — 8.15 — 10.45 — 14.30 — 19.35.
Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 9.40 — 11.25 — 15.10 — 20.15
Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15
Arrivi a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.15 — 12.5 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 16.10 (D.) — 18.15 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo fino a S. Daniele).
Arrivi a S. Daniele: ore 7.50 — 10.40 — 13.15 — 14.30 (fino a Fagagna) — 17.15 (D) — 19.30 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo fino a S. Daniele).
Partenze da S. Daniele: ore 6.25 — 7.50 (D) — 13.20 — 16.25 — 17.50.
Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.45 — 8.50 (D) — 14.30 — 17.30 — 19.
I treni in partenza da S. Daniele alle ore 7.50 e da Udine alle ore 16.10, hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago, Tramonti, Clauzetto, Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA Udine - Tricesimo - Tarcento

e comunicazioni con Nimis-Buia-Vedronza.

Corriere

Vedronza, partenze: ore 7.20 — 13.30 — 16.30.
Tarcento, arrivi: ore 7.45 — 13.55 — 16.55.
Buia, partenze: ore 7.30 — 14 — 17.
Tricesimo, arrivi: ore 8.5 — 14.35 — 17.35
Nimis, partenze: ore 7.50 — 11.10 — 14.20 — 17.20.
Tricesimo, arrivi: ore 8.10 — 11.30 — 14.40 — 17.40.

Tranvie

Udine, partenze: ore 6.50 — 7.50 — 9.50 — 11.10 — 12.20 — 13.20 (1) — 14.20 — 16.20 — 17.20 — 18.20 — 19.20 22.20 (1).
Tricesimo, arrivi: 7.18 — 8.18 — 9.18 — 11.38 — 12.48 — 13.48 (1) — 14.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 22.48 (1).
Tricesimo, partenze: ore 7.20 — 8.20 — 9.20 — 11.40 — 12.50 — 13.50 (1) — 14.50 — 16.50 — 17.50 — 18.50 — 19.50.
Tarcento, arrivi: ore 7.40 — 8.40 — 9.40 — 12 — 13.10 — 14.10 (1) — 15.10 — 17.10 — 18.10 — 19.10 — 20.10.
Tarcento, partenze: ore 7.55 — 8.55 — 11.15 — 12.25 (1) — 13.25 — 14.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 (2) — 21.25 (1).
Tricesimo, arrivi: ore 8.15 — 9.15 — 11.35 — 12.45 (1) — 13.45 — 14.45 — 16.45 — 17.45 — 18.45 — 19.45 — 20.45 (2) — 21.45 (1).
Tricesimo, partenze: ore 7.18 — 8.18 — 9.18 — 11.38 — 12.48 (1) — 13.48 — 14.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 21.48 (1).
Udine, arrivi: ore 7.43 — 8.43 — 9.43 — 12.3 — 13.13 (1) — 14.13 — 15.13 — 17.13 — 18.13 — 19.13 — 20.13 — 22.13 (1)
(1) Si effettua solo nei giorni festivi.
(2) Si effettua solo nei giorni feriali.

Corriere

Tricesimo, partenze: ore 9.29 — 11.40 — 14.50 — 17.50.
Nimis, arrivi: ore 9.40 — 12 — 15.10 — 18.10.
Tricesimo, partenze: ore 11.40 — 14.50 — 17.50.
Buia, arrivi: 12.10 — 15.20 — 18.20.
Tarcento, partenze: ore 6.50 — 7.50 — 12.30 — 16.
Vedronza, arrivi: 7.10 — 8.10 — 12.50 — 16.20.

Tramvia del But

Tolmezzo-Paluzza

Partenza da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8.50 — 12.20 — 18.33 — 20 (*).
Arrivo a Paluzza: ore 10.5 — 13.35 — 19.48 — 21.15 (*).
Partenza da Paluzza: ore 5.15 (*) — 6.50 — 10.25 — 16.20.
Arrivo a Tolmezzo: ore 6.26 (*) — 8.1 — 11.36 — 17.31
(*) Si effettuano solo il lunedì e il sabato.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villasantina: ore 9.42 — 15.17 — 20.7 — Arrivi a Comeglians: ore 10.50 — 16.25 — 21.15.
Partenze da Comeglians: ore 4.55 (*) — 7.40 — 11.25 — 16.50 — Arrivi a Ville Santina: ore 6.2 (*) — 8.47 — 12.32 — 17.57.
(*) Questi treni si effettuano soltanto il lunedì e il sabato.

Linee automobilistiche diverse

Autocorriera Paularo-Tolmezzo

Partenza da Paularo: ore 6 — Arrivo a Tolmezzo ore 7.30.
Partenza da Tolmezzo: ore 13 — Arrivo a Paularo ore 15.

Autocorriera Cividale-Udine

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17.05.
Recapito a Cividale: Ufficio Postale. — a Udine: Piazza Patriarcato
Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine, in coincidenza con tutti i treni.

Autocorriera Cividale-Castelmonte *(Tutte le Domeniche)*

Partenza da Cividale: ore 7.10
Partenza da Castelmonte: ore 11.45.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Spilimbergo: ore 7.20 — 14 — Arrivi a Udine: ore 8.30 — 15.30
Partenze da Udine: ore 16.50 — 17.50 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.20 — 19.

Linea Pielungo-Spilimbergo

Partenza da Pielungo (Piazza): ore 5.35 — Casiacco ore 13 (*) — Arrivo a Spilimbergo (Garage Cosorizza) 7.35 — 13.55 (*).
Partenze da Spilimbergo: 11.30 (*) — Arrivo a Casiacco: 12.25 (*) — Arrivo a Pielungo: 19.5.
Tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato, la corsa ripartirà da Spilimbergo alle ore 11.30 invece che alle ore 17 per essere a Pielungo alle ore 13.20.
Il servizio è in coincidenza ad Anduins e Pinzano colla linea di S. Daniele-Udine e Spilimbergo.
Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto il sabato.

Linea Bagni Anduins-S. Daniele-Udine

Partenza da Bagni Anduins (Posta): ore 6.20 — 13 (parte da Casiacco) (*) — Arrivo a S. Daniele: 7.30 e 13.55 (*)
Partenza da S. Daniele: ore 12 (*) e 17.20 Arrivo a Casiacco: 12.55 (*) — S. Daniele: 18.25.
Il servizio è in coincidenza a Pinzano Anduins con la linea di Pielungo a San Daniele con la tranvia e le linee Codroipo-Gemona.
Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto il mercoledì

Linea S. Daniele-Gemona

Partenze da S. Daniele: 7.50 — 15 — Arrivo a Gemona: 9 — 16.10 — Partenza da Gemona: 10 — 18 — Arrivo a San Daniele: 11.10 — 19.10.
Nei giorni di lunedì, martedì, giovedì, venerdì e domenica la prima corsa parte da Gemona alle 11.30, arrivo a San Daniele 12.30.

Linea S. Daniele-Codroipo

Partenze da S. Daniele: ore 7.30 — 15 — Arrivo a Codroipo: 8.40 — 16.15.
Partenza da Codroipo (Posta): ore 9.30 — 17.25 — Arrivo a S. Daniele: 10.40 — 18.35.
Nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato non si effettua la seconda corsa.

Linea Cavazzo, Trasaghis, Osoppo Majano, Udine

Partenza da Cavazzo Carnico. ore 6.13 — Arrivo a Udine ore 8.
Partenza da Udine, ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 19.15.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 6.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.
Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile